

Comitât – Odbor – Komitaat – Comitato 482

c/o "Informazione Friulana" soc. coop.
V. Volturmo, 29 I - 33100 Udin
Tel.: 0432 530614 Fax: 0432 530801 D.p.e.: com482@libero.it

Alla c.a. del Presidente della Commissione Europea, José Manuel Barroso.

Egregio Presidente,

ci pregiamo innanzitutto di darle il nostro benvenuto in Friuli, piccolo lembo d'Europa in cui da secoli convivono popolazioni che parlano lingue appartenenti alle tre principali famiglie linguistiche europee: neolatina, slava e germanica. Una realtà, la nostra, che è uno specchio dell'Europa e del suo essere unità nella diversità: una terra il cui nome suona Friûl, Furlanija, Friaul, Friuli a seconda della lingua madre dei suoi abitanti. Una unità nella diversità che anche il Comitât / Odbor / Komitaat / Comitato 482, nel suo piccolo, ritiene di rappresentare riunendo, sotto la medesima sigla, oltre una trentina di realtà associative e mezzi di comunicazione impegnati nella difesa dei diritti linguistici di friulani, sloveni e tedeschi del Friuli.

Il tema scelto dagli Stati Generali delle Regioni Europee e dall'Assemblea Generale dell'ARE, in programma dal 7 al 9 novembre in Friuli, è "Identità, le regioni come pietre miliari dell'Europa". "Una vera identità europea non sostituisce o altera le identità regionali e nazionali – scrive nell'invito predisposto per l'occasione il Presidente della Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia, nonché dell'Assemblea delle Regioni d'Europa, Riccardo Illy – *ma affonda le proprie radici nella nostra diversità, che è unica.*" Per quanto ci riguarda, non possiamo non condividere tale riflessione e diamo atto al Presidente Illy di sostenere da tempo la necessità di promuovere la diverse identità locali e di valorizzare le diversità come strumento di crescita culturale, sociale ed anche economica.

Nell'invito ufficiale relativo all'Assemblea, inoltre, si può leggere anche una domanda: "*Come possono le Regioni pianificare e governare il proprio territorio, rafforzando al tempo stesso il senso di appartenenza e la solidarietà tra i cittadini?*"

Per quanto ci riguarda, malauguratamente, possiamo già rispondere: di certo non come sta facendo la Regione Friuli - Venezia Giulia! In questi giorni, infatti, il Consiglio regionale del Friuli - Venezia Giulia è impegnato a discutere un nuovo disegno di legge sulla lingua friulana, lingua propria di oltre 600 mila cittadine/i di tale Regione e di migliaia di friulani in tutto il mondo. Nonostante le richieste avanzate anche recentemente dalle principali istituzioni friulane – Università, Arcidiocesi, Provincia e Comune di Udine, sindacati, associazioni, ecc. riunite in assemblea a Udine – di non fare passi indietro rispetto alla legge statale di tutela delle minoranze linguistiche del 1999 e di quella regionale sulla lingua friulana del 1996 e inoltre di difendere le proposte avanzate da esperti appositamente incaricati di predisporre una bozza di legge in materia, il Consiglio regionale ha già operato numerose modifiche ed altre si appresta ad operare con il rischio concreto di ridurre e, in certi casi, di impedire una reale applicazione delle misure di tutela. Basti pensare che, dai principi di riferimento per il testo di legge, è stata espunta perfino la Convenzione quadro per la protezione delle minoranze nazionali!

Quando pensiamo ad una Europa unita nelle diversità, non è certo questo il modello che abbiamo in mente. Non può esserci vera unità finché tutte le diversità non saranno rispettate con i fatti e non solo con le parole. Questo vale per la Regione Friuli – Venezia Giulia, per lo Stato Italiano e per l'Unione Europea. Sono milioni, in Europa, i cittadini che si trovano nella nostra stessa situazione. Che futuro ci aspetta se i loro diritti linguistici continueranno ad essere calpestati?

Presidente Barroso, quale massimo rappresentante istituzionale europeo, Le chiediamo di fare sentire la Sua voce in difesa della nostra lingua e di richiamare la Regione Friuli - Venezia Giulia al rispetto dei diritti linguistici dei friulani. Parlare friulano significa parlare europeo. Grazie per la sua attenzione. Mandi.

Udine, 09/11/2007

Il portavoce del **Comitât / Odbor / Komitaat / Comitato 482**
Carlo Puppo

in rappresentanza di:

Associazione “ Ad Undecimum ”;	Circolo Culturale Saurano “F. Schneider”;
Associazione “ Beneške korenine ”;	Cooperativa di servizi linguistici “ Serling ”;
Associazione “ Don Eugenio Blanchini ”.	“ Informazion Furlane ” Societât Cooperative;
Associazione “ FaF – Fantats Furlans ”;	Istitût Ladin-Furlan “Pre Checo Placerean”;
Associazione “ Glesie Furlane ”;	Istituto “Achille Tellini”;
Associazione “ La Grame ”;	Istituto “Pio Paschini”;
Associazione “ La Siele ”;	Istituto di Cultura Timavese;
Associazione “ Matajur ”;	Most piccola società cooperativa a r.l.;
Associazione “ S. Pietro ”;	Redazione “ La Comugne ”;
Associazione culturale “ Colonos ”;	Redazione “ Ladins dal Friûl ”;
Associazione culturale “ El Tomât ”;	Redazione “ Lenghe.net ”;
Associazione culturale “ Guido da Variano ”;	Redazione “ Radio Onde Furlane ”;
Associazione culturale “ Pionîrs ”;	Redazione “ Slovit – Bollettino di Informazione degli Sloveni in Italia”;
Associazione culturale “ Rozajanski Dum ”;	Redazione taicinvriaul.org ;
Associazione culturale slovena “ Planika ”;	Stazione di Topolò – Postaja Topolove;
Associazione e redazione “ La Patrie dal Friûl ”;	Union Scritôrs Furlans.
Associazione e redazione “ Novi Matajur ”;	
Circolo Culturale “G. Unfer” – Timau;	

più singoli cittadini appartenenti alle diverse comunità linguistiche del Friuli – V.G.